



## Contratto Collettivo Integrativo d'Istituto

stipulato tra la Dirigente Scolastica (DS) Clotilde Esposito, in rappresentanza dell'Istituzione scolastica in epigrafe, i rappresentanti della RSU di istituto UIL docente Fortunato D'Angiolillo, prof.ssa Maria Rosaria Cannatà, Sig. Carmine Pugliese, il delegato CISL, il segretario provinciale FLC-CGIL, SNALS, GILDA, FLC-CGIL, ANIEF.

Le parti, fatto salvo il parere dei Revisori dei Conti, circa la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa d'istituto definita dalle delegazioni trattanti, con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri, stipulano il seguente contratto integrativo a livello di istituzione, predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolar modo, secondo quanto stabilito dal CCNL 2006-2009, dal CCNL 2016-2018 e dal CCNL 2019-21.

### TITOLO I

#### DISPOSIZIONI GENERALI

##### Art. 1 – Finalità

Il Fondo dell'Istituzione Scolastica è finalizzato all'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) che contiene la progettazione educativa e didattica, centro dell'azione della comunità educante (di cui fanno parte, ai sensi dell'art. 32, c. 2 del CCNL 18 gennaio 2024; il DS, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico ed ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti). Il Fondo è utilizzato a favore del personale scolastico impegnato a conseguire risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio, attraverso un'organizzazione del lavoro fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi.

##### Art. 2 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto è sottoscritto fra l'Istituto Comprensivo "I.C. Carlo Bianchi" di Inverigo, di seguito denominato "scuola" e la RSU eletta nonché i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di cui in calce, sulla base di quanto previsto dal CCNL Scuola e si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica suddetta.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024/25, 2025/26, 2026/27, fermo restando che i criteri di ripartizione possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Gli effetti decorrono dalla data di sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito nel presente contratto d'Istituto s'intende abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili, e che quanto non espressamente indicato è regolato dalle disposizioni normative e contrattuali di cui al comma successivo.
4. Esso viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente e, in particolare modo, dal CCNL scuola 18/01/2024, il CCNL scuola 19/04/2018; il CCNL Scuola 29/11/07, dalla L. n. 300/70, dal

*Clotilde Esposito*



*Rosa Rosa Cardì*  
*Federico Pignatelli*  
*Stefano Pugliese*

D.Lgs. n. 297/94, dal D. Lgs n. 165/2001, dal D. Lgs. n. 141/2011, dalla Legge 107/15, dall'art. 1 comma 249 della Legge 160/2019.

5. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2025, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

6. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

7. Entro cinque giorni dalla sottoscrizione, il DS assicura pubblicazione di copia integrale del contratto nel sito istituzionale.

### **Art. 3 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica**

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti di cui al precedente articolo 1, c. 1, s'incontrano entro dieci giorni dalla richiesta per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse.

2. Allo scopo di cui al precedente c. 1, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere le clausole che si intende interpretare.

3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza del contratto.

4. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali per trenta giorni dalla formale trasmissione della richiesta scritta di cui al precedente c. 2.

### **Art. 4 - Contrattazione integrativa a livello di scuola**

1. La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata alla stipulazione di contratti che obbligano reciprocamente le parti (Art. 30, comma 1 del CCNL 18.01.2024) e ad incrementare la qualità del servizio scolastico sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti e dei doveri contrattuali.

## **TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **Capo I - RELAZIONI SINDACALI**

### **Art. 5 - Obiettivi e strumenti**

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

- a. Partecipazione, articolata in informazione e confronto;
- b. Contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

### **Art. 6 - Rapporti tra RSU e dirigente**

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

*Antonio Spasola*



*Luigi D'Amico*  
*Roberto Curcio*  
*Ferdinando P. D'Amico*

3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

#### **Art. 7- Oggetto della contrattazione integrativa**

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni dell'art. 30 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

a. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);

b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);

c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);

d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);

e. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);

f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);

g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nei rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);

h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);

i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);

j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);

*Roberto Sponta*

*Luca Pagan Cande  
Roberto Cande  
Roberto Pagan Cande*

k. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore) (art. 30, c. 4, lett. c11);

#### **Art.8- Materie oggetto di confronto**

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);

b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);

c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);

d. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burnout (art. 30, c. 9, lett. b4);

e. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);

f. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

#### **Art. 9 - Informazione**

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c.4);

b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);

c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. B 1);

d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

#### **Articolazione orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA**

Per l'articolazione dell'orario si rimanda a quanto stabilito dalla legge e dai contratti. Nell'articolazione dell'orario di servizio si terrà conto dei seguenti criteri generali:

- Necessità organizzative e funzionali dei plessi
- Equità nel carico di lavoro
- Eventuali desiderata (solo se compatibili con i punti precedenti)

**Docenti:** 5 giorni settimanali Scuola Primaria e Scuola Infanzia (non meno di due ore al giorno) con orario stabilito da apposita commissione e/o su proposta dei team nella scuola primaria e infanzia; a partire dall'anno

*Roberto Spavento*



*Lucia Rosina Casati  
Silvia Anna  
Federico Mancini*

scolastico 2021/22 anche la scuola secondaria I grado ha adottato l'orario su 5 giorni settimanali su delibera degli organi collegiali con il sabato libero per tutti i docenti.

**Collaboratori Scolastici:** 7 ore e 12 minuti per 5 giorni settimanali con turnazione calendarizzata antimeridiana e pomeridiana settimanale.

**Assistenti amministrativi:** 7 ore e 12 minuti per 5 giorni con orario antimeridiano che prevede un pomeriggio di lavoro ciascuno a scelta e concordato con la DSGA nel Piano annuale delle attività.

### **Criteria per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto**

Per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività da retribuire con il fondo ed attinenti al piano triennale per l'offerta formativa oltre al piano delle attività formulate dal DSGA si seguiranno i seguenti criteri di attribuzione:

- Disponibilità a svolgere l'incarico o l'attività
- Competenza
- Pregressa esperienza e, se richiesto, specifici titoli

La prospettiva è quella di garantire a tutto il personale accesso al fondo, senza preclusioni, e di elevare la qualità complessiva del servizio di istruzione pubblica.

### **Criteria riguardanti le assegnazioni delle sedi di servizio all'interno dell'Istituzione Scolastica del personale docente, educativo ed ATA**

#### **Criteria generali docenti**

a. L'assegnazione effettuata dal Dirigente Scolastico avviene prioritariamente per i docenti già titolari nell'istituto; quindi per i docenti che, trasferiti d'ufficio per perdita di posto, rientrano nell'istituto a seguito delle operazioni di movimento; infine per i docenti che acquisiscono la titolarità nell'Istituto con effetto dall'1 settembre.

b. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.

c. In tutte le classi e le sezioni dovrà essere garantita, per quanta possibile, la continuità di almeno un docente nelle sezioni dell'infanzia e nelle classi della primaria, almeno tre nella scuola secondaria.

d. Situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali che possono essere rilevate da docenti e genitori devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo. Qualora ciò comporti la necessità dello scioglimento di un team, il Dirigente Scolastico opererà cercando di garantire il più possibile la continuità didattica e applicando i criteri di cui alle lettere c), e), f), g), h) e tenendo conto di eventuali esigenze di natura organizzativa e funzionale.

e. Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.

f. La distribuzione di docenti con contratto part-time, a tempo determinato, incaricati supplenti, dovrà avvenire nella maniera più equilibrata possibile.

*Roberto Spaventa*

*Luigi Passaro*  
*Luigi Passaro*  
*Luigi Passaro*

g. In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, cui possono concorrere con pari diritti tutti i docenti del plesso, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.

h. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, sia pure non in modo assoluto e vincolante.

i. L'assegnazione dei docenti di sostegno tiene conto, compatibilmente con l'organico di istituto assegnato, della continuità riferita alla classe in cui risultano inseriti gli stessi alunni seguiti nel corso dell'anno precedente e viene de fin ita, come da normativa, all' interno del GLI. Sarà data comunque priorità alla copertura dei casi di maggiore gravità da parte dei docenti con specializzazione.

Qualora un Docente fosse interessato cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata al DS entro fine giugno. In ogni caso è assolutamente prioritario l'interesse pedagogico-didattico degli studenti rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti. In presenza di gravi e comprovati motivi connessi alle esigenze del servizio, il Dirigente Scolastico, con atto motivato e dandone conoscenza ai docenti interessati, dispone la mobilità dei docenti fra plessi diversi in deroga ai criteri. Nel caso in cui la normativa consenta il semi - esonero per uno dei Collaboratori di nomina del DS, quest'ultimo può apportare le modifiche necessarie alla cattedra del medesimo al fine di perseguire la migliore gestione delle risorse in rapporto alle deleghe conferite al Collaboratore e alle esigenze didattiche coinvolte. Il piano di assegnazione alle classi e ai plessi è comunicato nel Collegio Docenti di settembre e pubblicato all'albo dell'istituto.

### **Criteri per la scuola primaria**

1. Il rispetto della continuità educativo - didattica dovrà essere considerato obiettivo prioritario.

Pertanto tutti i docenti hanno diritto di permanere nel plesso in cui operano, fatto salvo il prioritario utilizzo dei docenti specialisti di lingua inglese nei plessi sprovvisti di docenti specializzati per le ore necessarie a garantire l'insegnamento della seconda lingua a tutti gli alunni aventi titolo in base alla normativa vigente, privilegiando le classi terminali del ciclo, a partire dalle classi V.

2. Nell'assegnazione ai plessi, al fine di assicurare il miglior andamento del servizio scolastico, si terrà conto anche delle specifiche competenze professionali dei docenti (es. conoscenza della lingua inglese in assenza di altri docenti specializzati), in coerenza con quanto previsto dalla progettazione didattica -organizzativa elaborata nel piano dell'offerta formativa, anche sulla base delle opzioni manifestate dai singoli docenti.

3. Il rispetto dei precedenti commi 1 e 2 non impedisce ai singoli docenti di presentare domanda di assegnazione ad altri plessi. Ogni docente infatti ha diritto di essere collocato nel plesso richiesto, compatibilmente con il numero dei posti non occupati in base ai precedenti commi e fatto salvo la necessità di assicurare l'insegnamento della lingua inglese.

4. Le assegnazioni saranno disposte secondo le seguenti fasi:

- a. Assegnazione dei docenti che garantiscono l'insegnamento della lingua straniera nella scuola primaria;
- b. Assegnazione dei docenti che permangono nello stesso plesso;
- c. Assegnazione dei docenti che hanno fatto domanda di essere assegnati ad un plesso scolastico;
- d. Assegnazione dei docenti che entrano a far parte dell' organico funzionale dell'istituto per la prima volta.

*Carlo Sperto*

*Renzo Sanna Corallo*  
*Stefano Curre*  
*Federico N. Argente*

### Criteri generali Personale ATA:

L'attribuzione dei collaboratori scolastici ai plessi è determinata dalla necessità di garantire un utilizzo efficace ed efficiente dell'organico, garantendo la copertura oraria di tutti i plessi, anche nel caso di personale con contratto part-time. I criteri di assegnazione saranno i seguenti:

- Distribuzione efficiente del personale con contratto part-time.
- Per il personale già in servizio prevarrà il criterio della continuità, salvo casi di particolari criticità conclamate, se compatibile con il punto precedente.
- Per garantire l'assistenza dei numerosi alunni con disabilità, nei plessi dovranno essere equamente distribuite figure che usufruiscono della prima posizione economica ( ex a rt.7).
- La distribuzione dovrà consentire una razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale dei dipendenti ed a eventuali limitazioni dei carichi di lavoro.

### **Criteri per la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento**

1. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. L'amministrazione si impegna a favorirne, per quanta possibile, la sua piena realizzazione.

2. In merito alla possibilità di fruizione di 5 gg. per anno scolastico con esonero dal servizio per la partecipazione ad iniziative di aggiornamento svolti da Enti accreditati o deliberate dal collegio, il Dirigente deve ricorrere alla sostituzione "ai sensi della normativa vigente sulle supplenze brevi", che prevede anche il pagamento di ore di straordinario. In caso di numerose richieste, i permessi saranno concessi secondo i seguenti criteri:

- corsi approvati dal MIUR e/o Università, ANSAS (ex IRRE) e agenzie accreditate;
- docente che sia titolare di funzione strumentale corrispondente;
- docente referente per l'attività a cui è rivolta la formazione;
- eventuali accordi tra i docenti;
- minor numero di giorni fruiti nel corso dell'anno.

3. Nel caso di più corsi richiesti nel medesimo giorno, ha priorità nell'autorizzazione il corso che rientra nel piano degli obiettivi di formazione stabiliti nella direttiva nazionale sull'aggiornamento.

4. Esaurite le possibilità di sostituzione con il personale a disposizione, possono essere adottate forme di flessibilità anche proposte dal docente richiedente.

5. Di norma, sulla base del personale a disposizione per la sostituzione dei colleghi assenti, possono essere autorizzati nello stesso giorno fino ad un massimo di 3 partecipanti ai corsi di formazione/aggiornamento.

### **Proposte di formazione delle classi e determinazione dell'Organico complessivo della scuola.**

Gli organici relativi alla scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado e al personale ATA sono stati comunicati alla RSU d'Istituto ed alle OO.SS. nella seduta del 12 settembre 2025. Essi vengono calcolati in base ai dati, relativi al numero di alunni e di classi, comunicati dalla scuola all'Ufficio Organici dell' UST di Como.

*Roberto Spavento*

*Luca Bruno Cordero*  
*Federico Carraro*  
*Federico Carraro*

a.s. 2025/2026, in organico di diritto il personale docente ammonta a n. 131, unità il personale ATA a n. 28 di cui n. 22 unità per i collaboratori scolastici, n. 6 unità per gli Assistenti Amministrativi e il DSGA. Gli alunni iscritti e frequentanti sono n. 1125.

### **Criteria di attuazione dei progetti nazionali ed europei**

L'Istituto seleziona i bandi a cui aderire in base alla pertinenza dei corsi attivabili con le aree di potenziamento indicate nel piano di miglioramento (vedi PTOF). La selezione di tutto il personale avviene tramite bandi pubblici. Nell'anno 2025/26 verranno portati a compimento **con i fondi del PNRR** i seguenti progetti:

- Skill for the future (DM 65/2023)
- Digitalmente (DM 66/2023)
- DM 19/2023 (Dispersione e Orientamento)
- DM 233/2024 (Orientamento secondaria di 1° grado)

**Con i Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027.** Priorità 01 – Scuola e Competenze (FSE+) – Fondo Sociale Europeo Plus – Obiettivo Specifico ESO4.6 – Azione A4.A – Sotto azione ESO4.6. A4.A – Avviso Prot. 59369, 19/04/2024, FSE+, Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023-2024 e 2024-2025, Fondo Sociale Europeo Plus “Piano Estate” e ulteriore annualità 2025-2026.

**Con i fondi dell'Agenda Nord.**

## **Capo IV- DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 10 - Attività sindacale**

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:

- nella sede centrale in sala insegnanti;
- nella bacheca digitale sul sito della scuola;
- nell'atrio di ciascun plesso di scuola primaria dell'istituto.

2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

3. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative del materiale a loro indirizzato proveniente dall'esterno.

4. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato nel piano seminterrato del plesso centrale (Agorà) concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

### **Art. 11 - Assemblee di scuola in orario scolastico**

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.

*Roberto Sparto*

*Luca Pese e Cordero  
Piero Cener  
Fortunato N'Azidelle*

2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché del sottoindicato personale:

- n. 1 unità di personale collaboratore scolastico per ogni plesso;
- n. 2 unità di personale amministrativo, uno per comparto.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 12 - Contingenti minimi di personale in caso di sciopero**

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990 e del protocollo di intesa fra dirigente scolastico e organizzazioni sindacali rappresentative del comparto istruzione e ricerca per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero stipulato in data 10 febbraio 2021, prot. n. 327 e pubblicato sul sito dell'Istituzione scolastica.

2. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 13 - Permessi sindacali**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante pari a 16 ore per ciascun componente la RSU.

2. I permessi sono gestiti dalla RSU autonomamente, con l'obbligo di comunicazione preventiva al dirigente almeno con due giorni di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del permesso va inoltrata al dirigente tre giorni prima dall'organizzazione sindacale di appartenenza.

#### **Art. 14 - Accesso agli atti**

1. Si rinvia al vigente CCNL.

*Adel Esperto*

*Luigi Desio Cardo*  
*Federico N. Aguilera*

2. Il DSGA mette a disposizione delle RSU gli atti sulle materie di informazione preventiva e successiva per uso inerente compiti sindacali. Gli elenchi nominativi degli aventi diritto a retribuzione di straordinari e le somme pagate non sono soggetti a pubblicazione.

#### **Art. 15 - Documentazione**

Il Dirigente Scolastico fornisce alle R.S.U. la documentazione relativa agli argomenti in discussione negli incontri almeno due giorni prima degli incontri medesimi.

### **TITOLO III**

#### **PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA**

##### **Art. 16 - Collaborazione plurime del personale docente**

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall' art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006- 2009.

2. I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell' istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

##### **Art. 17 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, D. Lgs n 165/2001 il dirigente - sentito il DSGA può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.

2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell' istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

### **TITOLO QUARTO**

#### **DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA**

##### **Art. 18 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA**

Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare e necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni: le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata; la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

##### **Art. 19 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio**

*Antonio Spavento*

*Luigi Paoletti*  
*Raffaele Cenni*  
*Antonio Napolitano*

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le 17; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al Personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.

2. E' fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

#### **Art. 20 - Criteri generali per l'utilizzo di benefici in materia di lavoro da remoto.**

In riferimento alla legge 81/2017 e al CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021 in materia di lavoro da remoto:

**Per i docenti:** sarà possibile svolgere riunioni di programmazione da remoto, tranne che per la prima riunione di ogni mese che dovrà effettuarsi in presenza. Tutte le riunioni del GLO potranno effettuarsi da remoto. Le riunioni di plesso saranno svolte necessariamente in presenza.

**Per gli assistenti amministrativi:** si fa riferimento alla normativa del CCNL, in particolare il personale che usufruisce della seguente modalità di lavoro dovrà presentare esplicita richiesta al Dirigente Scolastico e sarà concesso al massimo ad una unità nello stesso periodo o giorno di lavoro.

#### **Art. 21 – Criteri generali per il diritto alla disconnessione**

In riferimento al diritto alla disconnessione, viene concordato il divieto di comunicazioni al personale scolastico dalle ore 18.30 di ogni giorno fino alle ore 7.30 del mattino successivo. In particolare anche dalle ore 18.30 del venerdì fino alle ore 7.30 del lunedì successivo dal momento che l'attività didattica si svolge su cinque giorni settimanali.

### **TITOLO QUINTO**

#### **TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

##### **CAPO I - NORME GENERALI**

#### **Art. 22 - Fondo per il salario accessorio**

1. Il Fondo per il salario accessorio e complessivamente alimentato da:

1. Fondo per il miglioramento dell' offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MI;
2. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MI;
3. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
4. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
5. A partire dall'anno scolastico 2025/2026, l'indennità di direzione, parte variabile, dei DSGA, è determinata applicando la tabella di cui all'art. 2, c. 1, n. 8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2025/2026.

2. Il Dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale sull' ammontare delle risorse.

*Roberto Sponta*

*Luigi Pasqua e Cando*  
*Raffaele Cando*  
*Forbion* *M. Donatelli*

## CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

### Art. 23- Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

### Art. 24 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 55.512,42 e per le attività del personale ATA € 11.865,25

2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

### Art. 25 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Il Budget Bonus confluisce nel FIS, ma mantiene la sua quantificazione ( nel rispetto dell' art. 1, comma 249 della legge 160/2019). La quota-parte del bonus va ad integrare la quota del FIS ed è oggetto di contrattazione ai sensi dell' art. 88 del CCNL di comparto 2016/18 per la valorizzazione delle attività aggiuntive svolte dal personale ATA, nel rispetto dell' art. 1, comma 249 della legge 160/2019. Dal budget del bonus vengono individuate la quota parte da destinare in percentuale al numero del personale: per gli Ata viene stabilita la quota del 30% per i docenti la quota del 70% destinata ad incrementare le attività progettuali e le funzioni di supporto all'organizzazione.

### Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell' atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

### Art. 27 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell' ambito dell' orario d' obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unita orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

### Art. 28 - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all' art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dell'art. 54, c. 1, CCNL 2019/2021 da attivare nella istituzione scolastica.

**ALLEGATO: Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo, da parte della contrattazione integrativa, delle risorse disponibili.**

*Atti e rapporti*

*Luigi Pasquale*  
*Superiore*  
*Autonomia - N. 1/2019*

## TITOLO VI

### ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

#### Art. 29 – Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'Istituzione Scolastica prestano attività lavorativa con qualsiasi tipo di contratto.
2. Gli alunni non sono computati ai fini degli obblighi che la legge correla al personale in servizio nell'Istituzione Scolastica.
3. Tuttavia, attraverso i docenti, viene assolto l'obbligo di formazione/informazione in materia di sicurezza anche degli alunni.

#### Art. 30 – Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1. Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, provvede all'adempimento dei seguenti obblighi:
  - a. valutazione dei rischi esistenti nella struttura scolastica o connessi all'attività;
  - b. elaborazione di apposito documento nel quale siano evidenziati i rischi individuati e le misure protettive attuate. Il DS invia a tutto il personale dell'Istituto apposita circolare con il conferimento degli incarichi relativi alla sicurezza, specificandone le relative mansioni e responsabilità.
  - c. designa il personale incaricato di attuare le misure di prevenzione e di intervento in caso di Emergenza;
  - d. designa il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP);
  - e. attua (personalmente o per delega) interventi di informazione e formazione del personale (in particolar modo se responsabile dei diversi servizi);- Su istanza del RLS fornisce le informazioni e la documentazione di merito.
2. Le RSU individuano al proprio interno o tra il personale dell'Istituto che sia disponibile e che possieda le necessarie competenze il Rappresentante dei Lavoratori per La Sicurezza (RLS).
3. Gli addetti nominati con provvedimento del Dirigente Scolastico non possono rifiutare l'incarico, se non con giustificato motivo, e devono essere opportunamente formati.

#### Art.31 – Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

1. Il RLS ha diritto di accesso a tutti i plessi scolastici, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro e ha diritto alla formazione specifica (programma di base n. 32 ore). Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire di permessi retribuiti pari a 40 ore annue, secondo quanto stabilito dal CCNL 2007 all'art.73 e successive modifiche.
2. Il RLS viene consultato dal Dirigente Scolastico in tutte le fattispecie in cui ciò è previsto dalla legge.
3. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

*Roberto Esposito*

*Direttore Scolastico*  
*Roberto Esposito*  
*Fabrizio Napolitano*

4. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico come da normativa.

5. Per il RLS si prevede un compenso forfettario pari a 8 ore.

### **Art. 32 -Il Servizio di Prevenzione e Protezione e il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP ed RSPP)**

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il contingente e garantisce agli incaricati apposita formazione.

### **Art. 33 -Riunione periodica del SPP**

1. Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

2. Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il Piano dell'Emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

3. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

### **Art. 34 - Rapporti con l'Ente Locale**

1. Per gli interventi di tipo strutturale, che sono di competenza dell'Ente Locale in quanto proprietario dell'edificio, il Dirigente Scolastico inoltra le richieste al Comune stesso.

2. In caso di pericolo grave ed imminente Il Dirigente Scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla situazione contingente e applicando i piani di emergenza predisposti.

### **Art. 35 -Attività di formazione e informazione**

1. Nei limiti delle risorse disponibili sono attivate iniziative di formazione e informazione del personale da ritenersi obbligatorie; delle stesse viene opportunamente informato il RLS.

2. Alle iniziative di formazione/informazione degli alunni provvedono direttamente i docenti.

3. E' stato predisposto il Piano di Emergenza messo a disposizione di tutti i plessi. Sono state predisposte planimetrie e regole di comportamento in caso di emergenza nelle aule e lungo i corridoi; tanto al fine di una opportuna informazione anche di eventuali visitatori occasionali e genitori degli alunni.

Periodicamente viene organizzata una formazione obbligatoria per tutti i lavoratori.

### **Art. 36 - Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn- out**

Al fine, di valutare l'impatto della condizione lavorativa sul benessere dei lavoratori si concordano con il medico competente i tempi di somministrazione dei questionari stress lavoro- correlato e, sulla base dei risultati, si definiscono le azioni da intraprendere. Inoltre, annualmente viene diffuso un questionario di

*Roberto Spina*

*Luigi Sciacca*  
*Roberto Spina*  
*Roberto Spina*

soddisfazione che rileva anche aspetti di benessere nell'ambiente di lavoro. Tale rilevazione può essere usata per individuate specifiche tematiche di formazione.

## TITOLO VII - NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 37 – Norma finale: variazioni della situazione finanziaria

1. Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, il DSGA ne darà immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione decentrata di Istituto.
2. Nel caso in cui fosse necessario, per comprovati motivi (delibera del Collegio dei docenti o necessità dell'ufficio) effettuare ulteriori attività rispetto a quelle previste per le quali non vi sia copertura finanziaria per la corresponsione di quanto dovuto, si procederà alla revisione del piano delle attività reperendo le risorse finanziarie necessarie attraverso la diminuzione degli impegni di spesa già previsti.
3. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
4. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
5. Nel caso si verificassero, al termine dell'anno scolastico, risparmi dovuti alla non realizzazione di progetti per i quali è stato previsto un accantonamento, tali quote verranno redistribuite in sede di contrattazione.

### Art. 38 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

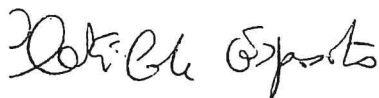
1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. All'art. 38 viene richiesta l'integrazione tenendo conto nella liquidazione dei compensi dei giorni di assenza del personale interessato.

Letto, approvato e sottoscritto in data 17.12.2025

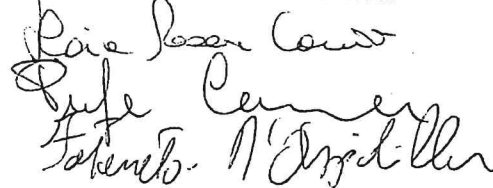
Prot.n.14704/II.10

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Clotilde Esposito



I membri della RSU di Istituto



Per le segreterie provinciali

A.s. 2025/26

**ISTITUTO COMPrensivo DI INVERIGO**  
Via Monte Barro, 2 - Inverigo (Co)

Ore eccedenti sost.docenti assenti  
Integr. ore eccedenti sost.docenti assenti  
Ore Eccedenti per pratica sportiva  
Alunni stranieri

A.C.Ced.U.  
3647,29  
892,39  
1286,36  
94,86

A.P.Ced.U.  
6986,11  
2729,43  
94,86

Budget a.s. 2025/2026	56.439,85
Cesit a.s. 2024/2025	1.647,85
Totale FIS	58.087,50
Indennità di direzione del D.S.G.A.	
Arret.a.s. 2023/24 parte variabile	6.310,50
Increr.Ind.dir. A.s. 2025/26	494
	515,46
Totale	51.777,00
Totale da ripartire FIS	51.777,00
Totale da ripartire Bonus	15.600,67
	67.377,67
Quota personale docente	55.512,42
Quota personale Ata	11.865,25
	67.377,67
Quota A.A.	2.542,55
Quota C.S.	9.332,70
	11.865,25

PERSONALE DOCENTE				
QUOTA				55.512,42
Tipologia	N. docenti	note x docenti	Tot. ore	Totale
1° Collaboratore				1.500,00
2° Collaboratore				1.000,00
Referente di plesso SI Villa Romano'				1.047,00
Referente di plesso SP Arosio				1.542,00
Referente di plesso SP Cremnago				1.030,00
Referente di plesso SP Inverigo				1.412,00
Referente di plesso SP Villa Romano'				1.294,00
Referente SM Arosio				1.508,00
Referente SM Inverigo				1.600,00
Commissione P10/PP/rogitazione/Continuità	7	10	70	1.347,50
Commissione Sicurezza	7	8	56	1.078,00
Commissione GLI	13	8	104	2.002,00
Commissione Valutazione/Invalsi	7	10	70	1.347,50
Commissione Team digitale	6	10	60	1.155,00
Commissione Orario	4	6	24	462,00
Commissione Mensa	6	8	48	924,00
Commissione Progetti	7	5	35	673,75
Commissione candidature FFSS	4	2	8	154,00

Alunni	35 ore base	n. alunni	Tot
89	673,75	373,1077778	1046,85778
207	673,75	867,79	1541,54
85	673,75	356,3388889	1030,08889
176	673,75	737,8311111	1411,58111
148	673,75	620,4488889	1294,19889
199	673,75	834,2522222	1508,00222
221	673,75	926,4811111	1600,23111
1125	4716,25	926,4811111	9432,5

9432,5      4716,25

*Carlo Sperto*

*Direttore Scolastico, Carlo Sperto*  
*Fulvio C...*  
*Fabrizio Nasibelli*



Sc. Primaria Villa Romano'									
	2		3	6	115,5				
	2		8	16	308				
Sc. Primaria Inverigo									
	2		5	10	192,5				
	2		2	4	77				
Scuola Seccon. F. Meda Inverigo									
	1		15	15	288,75				
	23		71	113	2175,25				
									2175,25

54794,25

									2175,25

Funzioni strumentali a.s. 2025/2026									
Integr. a.s. 2025/26			251,38						
Resti a.s. 2024/2025			0						
			5401,99						
Funzioni strumentali		n. quote							
Valutazione-Invalsi	1		735,91						
PTOF-Progettazione-Continuità	1		735,91						
Supporto digitale alla didattica	1		685,91						
GLH	1		1.186,53						
DSA	1		685,91						
Intercultura	1		685,91						
Orientamento	1 (2 pers.)		685,91						
			5.401,99						

PERSONALE ATA									
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI		Budget							2.542,55
		n. addetti		n. ore					
Disponibilità cambio turno	6		2	12	191,40				
Sostituzione colleghi assenti	6		2	12	191,40				
Supporto Invalsi	2		3	6	85,70				
Supporto per alunni H	2		3	6	95,70				
Supporto DSGA gestione amministrativa	1		7	7	111,85				
Ricostruzione carriera	2		2	12	191,40				
Transazione digitale	6		8	48	765,60				
Tutoraggio area alunni	1		12	12	191,40				
Ore straordinarie					708,30				
					2.542,55				

COLLABORATORI SCOLASTICI		Budget							9.322,70
		n. addetti		n. ore					
Sostituzioni interna/cambio turno	23		3	69	948,75				
Servizi esterni (Inverigo)	2		10	20	275,00				
Servizi esterni (Arosio Medea)	1		4	4	55,00				
Servizi esterni (Arosio Primaria)	1		4	4	55,00				
Intensificazione lavori					2.700,00 (quota base 6 ore)				
Servizio fotocopie	23		2	46	632,50				
Spostamento plessi	2		4	8	110,00				
Manutenzione	9		3	27	371,25				
Manutenzione	1		6	6	82,50				
Lavori estivi colleghi assenti (proprio plesso)	14		2	28	385,00				

Federico Napolitano  
 Luca Rossi  
 Pina Cuneo  
 Michele Spavento

Intensificazione Lavori estivi non previsti	23	4	92	1.265,00
Maggior Igienizzazione Straordinario	23	4	92	1.265,00
			396	1.177,70
				9.322,70

**INCARICHI SPECIFICI**

Rasti s. 2024/25 3717,86  
 Assegn. risorse a.s. 2024/2025 220,35  
 Incr. att. agg. 2025/26 237,48  
 Integr. Inc. Agg. Ass. alunni disabili coll. scol. Art. 54 c.4 ccnl 195,21  
 632,1

5003

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	1.406,46		importo	totale
Maggior carico di lavoro	n. addetti 6		234,41	1.406,46
				1.406,46
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	<b>3.596,53</b>			
Assistenza alla persona/alunni disabili	n. addetti 17		118,93	2.021,81
Assistenza alla persona infanzia/alunni disabili	3		262,16	786,48
Supporto alla segreteria (sede)	4		197,06	788,24
				3.596,53

N.B. Gli importi si intendono al lordo dipendente con gli importi previsti dal nuovo contratto

Dirigente Scolastico I.C. Inverigo Prof.ssa Clotilde Esposito  
 R.S.U. di Istituto Prof. D'Angiolillo Fortunato U.I.L. Scuola  
 Prof.ssa Cannataro Maria Rosaria U.I.L. Scuola  
 Sig. Carmine Pugliese U.I.L. Scuola

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI FIRMATARI CCNL	
FLC CGIL	
C.I.S.L. SCUOLA	
SNALS	
GILDA	
ANIEF	

*Clotilde Esposito*  
 Prof.ssa Clotilde Esposito  
 DIRIGENTE SCOLASTICO

Inverigo, 17.12.2025